

COMUNITÀ PARROCCHIALE **SAN BARTOLOMEO AP.**

Corva di Azzano Decimo

26 gennaio 2025

III domenica del T. Ordinario

Bollettino: XXXVIII, n° 4

Per il servizio religioso o per altre comunicazioni:

don Stefano Vuaran 349 1770732

don Aldo Moras 0434 631053; 335 206285

don Diego Toffoletti 371 3028573

mail: parroco@parrocchiasanbartolomeocorva.it

sito: <https://www.parrocchiasanbartolomeocorva.it>



La testimonianza affidabile

Molti hanno tentato di scrivere di Gesù, ma per Luca non era sufficiente: all'inizio della sua opera (1,1-4) spiega di aver voluto dare un ordine ragionato per fortificare il credente che ha ricevuto insegnamenti sparsi sulla sua vita e la sua persona. Il lavoro dell'evangelista è serio, prevede le tappe e le analisi che la storiografia classica di origine greca aveva stabilito perché un racconto potesse definirsi credibile e affidabile. È importante per la nostra fede renderci conto che non si tratta di miti senza fondamento o di favole inventate per secondi fini, ma di resoconti raccolti da testimoni oculari e sicuri, che hanno pagato con la loro vita per difendere l'autenticità di quanto predicavano. L'affidabilità del Vangelo passa per la credibilità di quanti l'hanno testimoniato: è stato vero allora ed è vero anche per noi.

Nella sinagoga di Cafarnao Gesù difende proprio la credibilità della testimonianza degli antichi profeti (Luca 4,14-21) e afferma che Dio è capace di agire anche "oggi". La Scrittura si è compiuta in Gesù e continua a compiersi ogni volta che la sua parola è vissuta e incarnata dai suoi discepoli. La Domenica della Parola, che oggi si celebra, intende proprio ricordare che la Scrittura resta vuota se non c'è chi, attraverso di essa, entra in relazione con Dio e la mette in pratica "oggi". Il brano di Isaia che Gesù legge nella sinagoga (Isaia 61,1-2) parla di una vita nuova, di una possibilità di salvezza sempre aperta per tutti, dell'inizio di una nuova speranza. In questo Giubileo siamo invitati a cogliere questa speranza a partire dalla relazione con un Dio che ci ama e che, per questo, è sempre disposto a donarci una vita nuova e, quindi, l'autentica liberazione del cuore.

SANTE MESSE

Domenica 26 gennaio <i>III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</i>	Ore 8.00 S. Messa Def.ti Antonio Tonin, Enrico Tonin ed Elisabetta, Fulvia Cappelletto e Giuseppe Momentè Def.ta Enrica Corai Def.ta Maria Moro (anniv.) Ore 11.00 S. Messa Per la comunità
Lunedì 27 gennaio <i>S. ANGELA MERICI</i>	Ore 15.00 Preghiera in chiesa secondo la devozione del fuoco di Ars
Martedì 28 gennaio <i>S. TOMMASO D'AQUINO</i>	Ore 18.00 S. Messa Def.ti Tonin Def.to Costante Pitton Def.ta Agnese Favretto
Mercoledì 29 gennaio <i>S. COSTANZO</i>	Ore 18.00 S. Messa Def.ti Moro
Giovedì 30 gennaio <i>S. MARTINA</i>	Ore 18.00 S. Messa Per i Defunti
Venerdì 31 gennaio <i>S. GIOVANNI BOSCO</i>	Ore 18.00 S. Messa Def.to Michele Biasin (1° anniv.) Ore 18.30 Adorazione per la vita
Sabato 1 febbraio <i>S. SEVERO</i>	Oggi NON ci sono le Confessioni Ore 17.30 Rosario per le vocazioni Ore 18.00 S. Messa Def.ti Franco Bozza e Anna Ceolin Def.to Tarcisio Moras (1° anniv.)
Domenica 2 febbraio <i>PRESENTAZIONE DEL SIGNORE</i>	Ore 8.00 S. Messa 40° anniv. matrimonio Alessandro Piccinin e Rosetta Bianchet Def.ti Giuseppe e Rosalia Bortolotto Def.to Pietro Celotto Ore 11.00 S. Messa Per la comunità

ORARI SANTE MESSE

CORVA <i>Feriale: ore 18.00</i> <i>(dal martedì al venerdì)</i> <i>Prefestivo: ore 18.00</i> <i>Festivo: ore 8.00 – 11.00</i>	AZZANO DECIMO <i>Feriale: ore 8.30</i> <i>Prefestivo: ore 18.30</i> <i>Festivo: ore 8 - 9.30 - 18.30</i>	FAGNIGOLA <i>Feriale: ore 8.30</i> <i>(martedì e giovedì)</i> <i>Prefestivo: ore 18.30</i> <i>Festivo: ore 10.45</i>
--	--	---

ASSENZA DI DON STEFANO

Don Stefano sarà assente da giovedì 30 gennaio a mercoledì 5 febbraio per un impegno di insegnamento alla Scuola di formazione teologica per laici dell'isola di Cipro, che rientra nel territorio del Patriarcato latino di Gerusalemme. In caso di necessità il riferimento è don Aldo in canonica ad Azzano.

CHIESA UNIVERSALE E DIOCESI

Per volontà di papa Francesco, la III domenica del tempo ordinario ricorre la **Domenica della Parola**. Giunta alla sesta edizione, quest'anno è il 26 gennaio e ha come tema, legato al Giubileo, *“Spero nella tua Parola (Sal 119,74)”*.

Il 2 febbraio ricorre per la Chiesa italiana la **47ª Giornata per la vita**. Il Vescovo Giuseppe presiederà la “Messa per la Vita” alle ore 10.30 nel Santuario di Madonna di Strada a Fanna. Nella nostra comunità pregheremo per la vita con **l'adorazione eucaristica venerdì 31 gennaio dalle 18.30 alle 19.00**. Al termine delle Ss. Messe di sabato 1 e domenica 2 febbraio sarà possibile sostenere le iniziative del Movimento per la Vita attraverso le offerte per le primule, segno di vita fiorente, che saranno a disposizione sul sagrato della chiesa.

Il 2 febbraio è anche la **29ª Giornata della vita consacrata**. Ricordiamo in questo giorno tutti i religiosi (monaci, monache, frati, suore, consacrati laici) perché la loro vita sia sempre segno e testimonianza dell'amore senza riserve con cui Dio ci ama.

APPUNTAMENTI PARROCCHIALI

Domenica 26 gennaio dalle ore 9.15, **Alfabeto della fede** per bambini e genitori della **3ª primaria**.

Domenica 26 gennaio i ragazzi del **Gruppo 11/14** parteciperanno alla S. Messa delle ore 11.00 e poi vivranno insieme un momento di riflessione e gioco.

Sabato 1 febbraio in mattinata verrà portata la **Comunione agli anziani e ai malati**.

La festa della **Presentazione del Signore** (detta “**Candelora**”), 2 febbraio, quest'anno ricorre di domenica e prende il posto della celebrazione del tempo ordinario. Sia alla S. Messa prefestiva di sabato 1 sia alle Ss. Messe di domenica 2 si svolgerà la **benedizione delle candele**.

Lunedì 3 febbraio alle ore 20.30 in oratorio, appuntamento mensile della **lectio divina**, per tutti.

Poiché quest'anno la memoria di **San Biagio**, 3 febbraio, ricorre di lunedì, la tradizionale **benedizione della gola** è spostata alla S. Messa delle 18.00 di **martedì 4 febbraio**.

Mercoledì 5 febbraio alle ore 20.30 in oratorio, incontro per i **genitori dei cresimandi** in vista della celebrazione del Sacramento della Confermazione, prevista per domenica 4 maggio.

FARMACI PER IL LIBANO

Nell'ultima riunione il Consiglio pastorale ha accolto la proposta di unirici alle parrocchie di Azzano Decimo e di Fagnigola nell'adesione ad un **progetto di solidarietà per il Libano**, dove il sistema sanitario è al collasso e ogni aiuto, anche piccolo, è importante. D'ora in poi di fronte all'altare del Sacro Cuore sarà esposto un contenitore dove sarà possibile lasciare **medicinali**, che poi verranno consegnati ad un'associazione che fa capo al sacerdote maronita Charbel El Khouri. Ogni tipo di farmaco è ben accolto, a motivo della difficoltà di reperire qualsiasi medicinale in Libano. Un grande grazie a chi vorrà contribuire.

L'ICONA DEL BIENNIO PASTORALE 2024-26



Terza priorità: la carità

San Paolo dopo aver parlato dei carismi e invitando a desiderare quelli più grandi (1Cor 12,27-30) dice: «vi mostro la via più sublime: la carità» (cf 1Cor 12,31-13,13). La carità è una virtù teologale, un dono gratuito di Dio che ci viene consegnato – come dotazione di serie – nel Battesimo: per questo la via della carità è realmente per tutti!

L'icona ci presenta una bella immagine della Chiesa nella ricchezza delle sue diverse forme vocazionali (chierici, consacrati, laici e sposi), riunita dallo Spirito Santo come a Pentecoste e rivolta verso il mondo/umanità rappresentato dalla sfera tenuta con cura tra le sue mani. Questa umanità e questa creazione ci sono state affidate. E quale volto di Chiesa vede l'umanità (compresi noi cristiani)? L'immagine dell'icona non ce la presenta intenta a fare

qualcosa, ma libera di essere sorridente! Troppo poco? Forse no. Infatti la gioia e la pace sono i doni del Risorto (Gv 15,11; 20,16-18; 20,19-21; 20,26-28; 21,7) che vivificano la Chiesa e che ciascun cristiano è chiamato a portare al prossimo sull'esempio di Pietro e Giovanni verso lo storpio di At 3 (cerchio in alto a destra). Il Risorto in noi ci invita a rimanere in Lui e nella Sua gioia affinché la nostra carità sia alla Sua maniera anche quando verremo avversati come i discepoli (At 5,17-42): in quei momenti il nostro sorriso non si spegnerà e risplenderà quale segno luminoso della nostra salda speranza in Lui (1Pt 3,8-16).